



Università
degli Studi di
Messina

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE,
BIOLOGICHE, FARMACEUTICHE
ED AMBIENTALI

Corso di Laurea Triennale in Scienze Biologiche

VERBALE DELLA CONSULTAZIONE DEL CDS IN SCIENZE BIOLOGICHE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DEL MONDO DEL LAVORO

Il giorno **14 aprile 2025** alle ore **15.00** si è svolta in **aula SBA-1-1** del Polo Papardo la riunione del Comitato di Indirizzo con la partecipazione di Organizzazioni Rappresentative del Mondo del Lavoro. Tale riunione si è tenuta in maniera congiunta con il CdS Magistrale BioSalTecNut, ritenuto lo sbocco naturale degli studenti triennali di Scienze Biologiche e quindi voce autorevole in un dibattito volto al miglioramento dell'offerta formativa degli studenti triennali.

Per il CdS in SB hanno partecipato:

Comitato di Indirizzo:

- Prof.ssa Giuseppa Genovese, Coordinatrice del CdL triennale in Scienze Biologiche
- Prof.ssa Maria Maisano, Componente Commissione Didattica del CdS
- Dott.ssa Marilena Meo, Responsabile Unità di Staff alla Didattica del Dipartimento ChiBioFarAm
- Dott. Spataro Pasquale, Componente Ordine dei Biologi della Sicilia
- Dott.ssa Nicoletta Paparone, Responsabile Coordinamento Ricerca e Laboratori, Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia, Catania (contributo elettronico)

Altre organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro invitate dal CdS:

- Dott. Giuseppe Scuderi, Responsabile del laboratorio AgroBioTech, Catania (contributo elettronico)
- Dott.ssa Carmen Simone, Biologa Nutrizionista
- Dott.ssa Monica Mondello, Direttrice Sanitaria Biologa del Consorzio "2010 Group Diagnostica Clinica Associata A.R.L."
- Dott. Gianluca Rizzo, Biologo Nutrizionista

La prof.ssa Genovese ringrazia i partecipanti per essere intervenuti e introduce il tema della discussione. L'Offerta formativa proposta per l'A.A. 2025-26 non ha subito variazioni rispetto a quanto proposto nell'Anno Accademico scorso ma evidenzia l'importanza dell'incontro odierno in considerazione delle modifiche che a breve i Corsi di Studio saranno chiamati a mettere in atto. A tale proposito, la professoressa richiama i contenuti emersi durante un convegno "*Lauree abilitanti e titoli professionalizzanti. Sinergia tra FNOB ed istituzioni universitarie*", tenutosi a Roma lo scorso 22 febbraio e rivolto ai Coordinatori triennali e magistrali delle classi L13 ed LM6, a cui ha partecipato assieme alla collega Marino. L'evento, organizzato dal Collegio dei Biologi delle Università Italiane (CBUI), dal Consiglio Universitario Nazionale (CUN) e dalla Federazione Nazionale dell'Ordine dei Biologi (FNOB), ha posto l'attenzione sulla riforma che renderà abilitanti anche i corsi triennali, introducendo un significativo numero di ore di tirocinio obbligatorio (min 6CFU) che dovrà concludersi con una Prova Pratica Valutativa (PPV).

La prof.ssa Marino, coordinatrice BioSalTecNut, ricorda come nel corso del convegno sia stata più volte ribadita la necessità di ricevere direttive chiare e condivise per poter procedere in modo uniforme a livello nazionale. In tale prospettiva, si è discusso dell'istituzione di un tavolo tecnico con l'obiettivo di favorire il confronto tra istituzioni accademiche e Federazione, al fine di affrontare meglio le criticità che potrebbero emergere nelle prime fasi di attuazione di questo cambiamento.

Alla luce di quanto esposto, la prof.ssa Genovese apre la discussione sul tema.

Prende la parola la dott.ssa Simone, la quale, pur constatando l'attuale assenza di indicazioni operative da parte del tavolo tecnico, propone che il CdS inizi comunque a muoversi, avviando una ricognizione di strutture esterne disponibili che potranno essere proposte alla Federazione, con l'obiettivo di contribuire alla creazione di un elenco ampio e articolato di enti accreditati.

La dott.ssa Meo riporta i contenuti del nuovo regolamento che riguarda i tirocini e le convenzioni e ipotizza che le direttive del tavolo tecnico potrebbero non discostarsi particolarmente.

Interviene la prof.ssa Maisano che ricorda che gli studenti di SB si rivolgono per il loro tirocinio obbligatorio a molte strutture esterne del territorio con le quali l'Ateneo istituisce delle convenzioni. La dott.ssa Mondello e il dott. Spataro, pongono l'attenzione sulla necessità di ampliare le opportunità per gli studenti, suggerendo che il Regolamento del CdS in Scienze Biologiche venga modificato in modo da includere anche i laboratori interni all'università tra le possibili sedi di tirocinio. Tale proposta nasce dalla consapevolezza che, soprattutto nel caso dei laboratori privati, potrebbe risultare difficile garantire la formazione a un numero così elevato di studenti.

La prof.ssa Genovese ricorda che il CdS in Scienze Biologiche, come poche altre sedi, prevede già da diversi anni lo svolgimento obbligatorio di un tirocinio esterno pari a 4CFU, pertanto, la modifica al nuovo modello abilitante potrebbe essere recepita con relativa facilità. In particolare, considerando che la soglia minima richiesta sarà di 6CFU, l'integrazione dei crediti potrà essere effettuata senza modificare l'assetto disciplinare del corso, ma riconvertendo eventualmente alcuni crediti destinati attualmente alle attività libere.

Sulla attuale offerta formativa esprimono un loro parere, attraverso un contributo pervenuto via mail, la dott.ssa Paparone, responsabile del Coordinamento Ricerca del Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia, ed il dott. Scuderi, responsabile del laboratorio AgroBioTech. Entrambi manifestano apprezzamento per la struttura dell'attuale offerta formativa, ritenendola calibrata con le esigenze del mondo della ricerca e del lavoro in laboratorio. A tale proposito viene riportata l'esperienza di una studentessa magistrale che sottolinea come l'offerta formativa della laurea triennale le abbia consentito di affrontare gli studi magistrali con una preparazione adeguata. Pertanto, auspica che le future modifiche non intacchino le discipline fondamentali attualmente previste.

La dott.ssa Simone interviene sottolineando l'importanza di un percorso di studi che preveda il passaggio da una laurea triennale in Scienze Biologiche (L-13) a una laurea magistrale in Biologia (LM-6), evidenziando come il completamento di questo *iter* possa risultare maggiormente professionalizzante rispetto ad altri percorsi meno lineari. Tale formazione, infatti, permette di acquisire una preparazione solida e una abilitazione completa, che consente di operare in tutti gli ambiti professionali previsti per la figura del

biologo. La dott.ssa invita inoltre a considerare il futuro adeguamento del CdS non come una complicazione, ma come un'opportunità di miglioramento dell'offerta formativa. L'introduzione di un tirocinio strutturato e valutato potrà infatti consentire agli studenti di acquisire competenze operative già nel corso degli studi, agevolando il loro inserimento nel mondo del lavoro. La prof.ssa Genovese ricorda inoltre che in questo quadro si colloca anche l'introduzione delle borse di studio previste dal Fondo per l'Erasmus Italiano, destinate agli studenti che parteciperanno a progetti di mobilità sul territorio nazionale, che a breve dovranno essere istituite da tutte le Università, volte a costruire percorsi di studio flessibili in cui gli studenti laureati abbiano un periodo di adattamento il più possibile limitato al mondo lavorativo.

Infine, il prof. Giosa, componente del Comitato di Indirizzo di BioSalTecNut, interviene sottolineando l'importanza di offrire agli studenti approfondimenti tematici anche all'interno delle discipline già erogate dal CdS, proponendo l'organizzazione di seminari con esperti esterni su argomenti di interesse professionale, non necessariamente inclusi nel programma di base. Questo, a suo avviso, permetterebbe di ampliare gli orizzonti formativi e preparare studenti maggiormente aggiornati e consapevoli delle realtà lavorative verso cui si orientano. Il dott. Spadaro ribadisce la disponibilità della sezione Sicilia della Federazione, a sostenere attività formative sia durante lo svolgimento del percorso universitario che durante la formazione *post-lauream*.

Raccolte tutte le indicazioni ed osservazioni, e ringraziati tutti gli intervenuti la Prof.ssa Genovese chiude l'incontro alle ore 16,30.

Egr. Prof.ssa G. Genovese
Dipartimento di Scienze Chimiche,
Biologiche, Farmaceutiche ed Ambientali
Università degli Studi di Messina

In seguito alla richiesta di valutazione dell'offerta formativa del CdS in Scienze Biologiche, AGROBIOTECH soc coop, nella persona di Giuseppe Scuderi, socio fondatore nonché responsabile del laboratorio, esprime apprezzamento per gli ordinamenti didattici del suddetto corso di Laurea.

AGROBIOTECH ha costantemente contatti di ricerca con l'Università degli Studi di Messina ed ha avuto modo di apprezzare la preparazione dei laureati del corso di laurea, ritenendo che le modifiche introdotte negli ordinamenti attuali vadano verso una maggiore specializzazione degli studenti, un'attenta formazione all'attività specifica di ricerca e laboratorio che permetterà loro di affrontare il mondo del lavoro con competenze adeguate al proprio settore scientifico.

Catania 10.04.2025

In fede

Dott. Giuseppe Scuderi

AgroBioTech Soc. Coop.
Z.I. Blocco Palma I
Str.le V. Lancia, 57 - 95121 Catania
P. IVA 05272500876



PROG. 100 DEL 9-4-2025



Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.c.p.a.

Alla C.A.
del Coordinatore del CdS in Scienze Biologiche
Prof.ssa Giuseppa Genovese
Dipartimento di Scienze Chimiche, Biologiche,
Farmaceutiche ed Ambientali
Università degli Studi di Messina

In seguito alla richiesta di valutazione dell'offerta formativa, il Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia nella persona di Nicoletta Paparone, Responsabile Coordinamento Ricerca, desidera esprimere un apprezzamento sull'ordinamento didattico del Corso di Studio in Scienze Biologiche, erogato dall'Università degli Studi di Messina. In particolare, presa visione del piano della Didattica programmata per il triennio accademico 2025/2026-2027/2028, il Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia, che ha contatti di ricerca/didattica con l'Università degli Studi di Messina, ritiene che fornisce esaustivamente le conoscenze generali e opportunità di approfondimento, un'attenta formazione all'attività specifica di ricerca e laboratorio, che permetterà loro di affrontare il mondo del lavoro con competenze adeguate al settore scientifico.

Catania, 9 aprile 2025

In fede

Dott.ssa Nicoletta Paparone

VISTO